

“ANAM 14”, INSIEME PER SCRIVERE IL FUTURO



Quattordicesima edizione per il convegno Anam - Aiisa Nadca Annual Meeting, organizzato a Bari dal 6 all'8 giugno finalmente in presenza. Oltre 200 partecipanti, tanti partner e relatori di assoluto spessore. A dialogare con il presidente Aiisa Gregorio Mangano c'erano anche Toni D'Andrea, Ceo Issa Pulire Network, e Salvatore Torrisi, presidente Fare. Profonda riflessione di Vincenzo Buonomo, Rettore della Pontificia Università Lateranense. GSA media partner di un evento che è ormai un riferimento per il settore e non solo.

di Giuseppe Fusto

Anche quest'anno, per la 14esima volta -tante sono ormai le "candeline" spente dall'evento- il Convegno Anam (Aiisa Nadca Annual Meeting) organizzato da Aiisa (Associazione italiana igienisti sistemi aeraulici) ha rap-

presentato una preziosa un'occasione di scambio di esperienze e di aggiornamento in termini di crescita culturale e relazionale. GSA media partner del meeting.

Formazione e professionalizzazione

L'appuntamento, tenutosi a Bari dal 6 all'8 giugno scorsi, si è svolto al motto di "Qualità è conoscenza": un claim che da sempre accompagna l'instancabile attività di Aiisa sulla strada della formazione e della professionalizzazione del settore, e che esprime la consapevole connessione tra i significati di queste due parole: soltanto il continuo aggiornamento tecnico, sia delle aziende operatrici sia dei fruitori dei servizi, può migliorare il livello di benessere degli utenti finali dei sistemi aeraulici. Senza dubbio l'edizione, finalmente solo in presenza, ha segnato una svolta positiva della manifestazione all'insegna dell'innalzamento del livello culturale e di coinvolgimento di partner e soci.



Diamo i numeri

Anche i numeri, del resto, "incoronano" Anam 14 tra le manifestazioni di riferimento nel settore: 220 partecipanti, 17 patrocinati, 3 partner, 2 giorni di meeting, 8 aziende espositrici, 5 sessioni, 16 relatori, 5 speech di eccezione, 1 lecture di ispirazione, 2 sessioni tecniche, 4 associazioni partner presenti. Il primo giorno, tradizionalmente riservato alla Assemblea annuale dei Soci, ha visto il Segretario Generale di Aiisa **Raffaele Caruso** esporre la rendicontazione ed il racconto delle attività dell'Associazione: i progetti in essere e quelli futuri.

Le qualità umane innanzitutto

A seguire il discorso del presidente Aiisa **Gregorio Mangano**, che ha invitato i soci "a scrivere insieme il futuro di Aiisa, a partire dalla costituzione del prossimo Consiglio Direttivo le cui elezioni si svolgeranno in occasione della prossima edizione dell'Annual Meeting". "L'azione umana -ha detto- potrà essere limitata dai robot ma questi non potranno mai applicare il buonsenso, la flessibilità, la mediazione, l'intuizione e la conoscenza dell'uomo. E la qualità viene solo dalla conoscenza, dallo studio, dall'applicazione". A chiusura della prima giornata la tradizionale cena sociale, nella splendida cornice della Sala Zonno sul lungomare barese.

Relatori di alto profilo

Il giorno seguente, come ormai da tradizione, è stato riservato al convegno con la presenza di relatori esterni. Tra i nomi di quest'anno: **Umberto Berardi**, del Consiglio direttivo Aicarr, **Alessandro Temperini**, di Asapia, **Marco Oldrati**, direttore di Assofrigoristi, **Gaetano Settimo**, Coordinatore del GdS Inquinamento Indoor dell'Iss e Presidente di Siiq (Società Italiana Indoor Air Quality) e Socio Onorario Aiisa. "Con un fuoriclasse si può vincere, qualche volta, ma col collettivo si può vincere più spesso".



Questo il senso delle parole del Presidente di Aiisa a chiosa del confronto moderato dalla giornalista **Chiara Lico**.

Pulizia, Valore Assoluto

Sul palco anche **Toni D'Andrea**, Ceo di Issa Pulire Network e Director di Issa Emea, sul tema "Pulizia come valore assoluto", a noi ormai ben noto. La riflessione, come d'abitudine, ha spaziato attraverso orizzonti storici, filosofici, antropologici e metodologici, senza limitarsi al dato tecnico. Ha preso avvio dall'episodio della nave "Vlora", accaduto proprio a Bari nel 1991: il mercantile carico di ben 20mila migranti dall'Albania trovò attracco la mattina dell'8 agosto di quell'anno ormai lontano proprio nel capoluogo pugliese.

Indispensabile un mutamento culturale e antropologico

Da qui D'Andrea è partito, con un ampio volo concettuale, per riflettere sulla necessità di un cambiamento culturale, "anche alla luce delle nuove possibilità offerte dal cospicuo affluire di fondi europei -circa 400 miliardi, di cui 50 da spendere nella transizione digitale- che l'Italia ha sempre avuto una certa difficoltà a gestire. Ad oggi siamo tra i paesi dell'Europa che crescono meno: 1,4% contro una media del 12, quasi un decimo. Molto sta nelle difficoltà di investimento in ricerca e innovazione e nella scarsa preparazione strutturale".



“Non crisi, ma transizione e opportunità”

D'Andrea ha poi messo in discussione la percezione e la narrazione ormai diffuse della crisi: “Dovremmo smetterla di parlare di crisi come se stessimo aspettando un evento che magicamente le porrà fine e dopo il quale potremo riprendere come prima. Non ci sarà, perché ormai da oltre 20 anni siamo coinvolti in un grande processo di trasformazione che non lascerà nulla come prima. Questa è la vera opportunità, non l'attesa di un passato che non tornerà più”.

Il “laboratorio sociale” del pulito

Occorre però saper esercitare una sapiente programmazione. In tutto questo la pulizia ha un ruolo fondamentale, materiale e metaforico: “La pulizia è sempre un luogo di libertà collettiva nel quale si celebra il senso del rispetto dell'essere umano e dal quale può ripartire la progettazione del futuro. La pulizia diventa un immenso laboratorio di integrazione sociale in questo immenso laboratorio di redistribuzione di responsabilità fra cittadino e istituzioni”.

Risultato, fiducia, affidamento: la lezione del nuovo Codice

Proprio da qui è partito un altro ospite d'eccezione come **Salvatore Torrisi**, presidente Fare - Federazione delle associazioni regionali degli economisti e fornitori della sanità, con un contributo interessantissimo che ha sviluppato il tema delle procedure di gara anche alla luce dei principi fissati dal nuovo Codice dei Contratti: “Igiene aerale ed approccio amministrativo del settore sanità” il titolo dell'intervento.

Torrisi ha fatto il punto sulla preparazione del-

la struttura pubblica verso le novità amministrative all'orizzonte, illustrando i condizionamenti attuali sia di sistema che organizzativi anche in confronto con le nuove responsabilità e snellezza di procedure previste nell'immediato futuro.

“L'approccio ad una procedura di gara da parte della Pa in genere è condizionata da una serie di elementi esterni, come i riferimenti normativi, ed interni, come il clima organizzativo e l'approccio culturale” ha esordito.

Criterio prioritario

E a proposito del dlgs 36/23, che entrerà definitivamente in vigore dal 1° luglio, ha detto: “Tre sono i nuovi principi da porre in evidenza: il principio di risultato, inteso come l'interesse pubblico primario del Codice stesso, che riguarda l'affidamento del contratto e la sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto tra qualità e prezzo nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza; secondo l'art. 1 il risultato è “criterio prioritario” nell'esercizio del potere discrezionale.

Accesso al mercato degli operatori

C'è poi il principio di fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta della pubblica amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici. Si prevede, per ciò, che “non costituisce colpa grave la violazione o l'omissione determinata dal riferimento a indirizzi giurisprudenziali prevalenti o a pareri delle autorità competenti”. Non meno importante il principio dell'accesso al mercato degli operatori. Sembra questo il vero principio di concorrenza, inteso in senso europeo e come apertura al mercato e a tutti i suoi soggetti, come sinonimo di *par condicio*.

Basta “paralisi di firma”

Su tutto, però, c'è la fiducia. Una fiducia che in passato è andata deteriorandosi, e che dovrebbe tornare ad improntare le relazioni fra pubblica amministrazione e operatori economici. “Il principio è nuovo e ha una inconfutabile matrice in quel vasto dibattito di opinione e di dottrine che vuole superare l'inerzia dell'amministrazione e la paralisi della firma del funzionario, in un noto conflitto, per ora irrisolto, tra parlamento, giudice e amministrazione, con un eccesso di responsabilità a carico dell'amministrazione. In questo senso, la norma favorisce e protegge “l'iniziativa e l'autonomia decisionale” dei funzionari”.

Buona fede, tutela e revisione prezzi

Fra gli ulteriori principi: buona fede e di tutela dell'affidamento, solidarietà, auto-organizzazione amministrativa, autonomia contrattuale, conservazione dell'equilibrio contrattuale, tassatività delle cause di esclusione e di massima partecipazione, applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore. “Un aspetto da sottolineare è la conferma dell'obbligo di inserimento delle clausole di revisione prezzi al verificarsi di una variazione del costo superiore alla soglia del 5 per cento, con il riconoscimento in favore dell'impresa dell'80 per cento del maggior costo”.

Insostituibile la “risorsa umana”

Molto interessante, nella seconda parte dell'evento, il confronto a tre fra D'Andrea, Torrisi e Mangano. “Abbiamo a disposizione ingenti risorse e non siamo ancora preparati a spenderle bene” ha ribadito D'Andrea, che ha evocato il Piano Marshall, del 1948, quando l'Italia ebbe a disposizione una pioggia di finanziamenti praticamente senza interessi. “Allora però c'era più visione, si aveva un quadro chiaro e ben delineato del futuro”. Una prospettiva condivisa da Torrisi, che insieme a Mangano ha approfondito la questione dell'approccio “di risultato”. Dopo una breve pausa, gli interventi sono continuati con **Vincenzo Buonomo**, Rettore Magnifico della Pontificia Università Lateranense. Un contributo illuminante e ad ampio respiro, incardinato sul valore prezioso delle “risorse umane”, fondamentali in settori ad altissimo contenuto di manodopera.

ECOMONDO
The green technology expo.

The ecosystem
of the Ecological
Transition

NOVEMBER
7 - 10, 2023

RIMINI
EXPO
CENTRE,
ITALY

Organized by
**ITALIAN
EXHIBITION
GROUP**
Promoting the future

In collaboration with
ITA*
madeinitaly.gov.it



ECOMONDO
.COM

E23